

purchè venga dalla mano dei patrizii, la necessità che stringe a continuare la guerra e l'assedio onde conservare i lavori, le macchine, e a soggiogare una nazione sino a quel tempo indomita, non che l'importanza di mantenere la militar disciplina. Rotta sofferta dai Romani: i Veienti incendiano le macchine ed uccidono gran gente. Questa rottura rese Appio superiore ai tribuni. Quei cittadini che quantunque avessero il reddito prescritto per entrare nell'ordine equestre non erano tuttavia obbligati al servizio della cavalleria, perchè i censori non avevano ancora assegnato loro alcun cavallo da mantenersi a spese della repubblica, si offrono di proverarlo e di servire del proprio. Gli altri plebei tocchi di nobile emulazione, esibiscono il loro servizio straordinario dovunque si trattasse dell'interesse dello Stato, e promettono che se menati fossero a Veja non ritornerebbero sui loro passi ove prima non fosse presa quella città. Accettate dal senato queste offerte e ringraziato il popolo, viene ordinato che gli anni di servizio si contassero a questi soldati volontarii come fossero stati arrolati nelle forme, e l'armata raccolta venne condotta all'assedio. Essa repristinò ben-tosto le opere, e spinse vigorosamente innanzi i lavori (Tito Livio, Plutarco *Vita di Camillo Floro*, lib. I c. 12) sedicesimo Lustro (*Fasti Capitolini*). Anche qui per giungere a questo Lustro portato dai Fasti è necessario ricorrere ai Lustri precedenti. Esso fu fatto l'anno civile 353 a cui appartiene questo tribunato militare. Nel frammento dei Fasti non rinviensi che il nome del censore M. Postumio Albino Regillense. Camillo era suo collega (Val. Mass. lib. II cap. 9 n.º 1). Osservabili istituzioni fatte da cotesti censori. Essi punirono con una multa od assoggettarono a più forte imposizione que' cittadini che in età vegeta osservavano il celibato (Val. Mass. *ibid.*, Plutarco *Vita di Camillo* p. 129) ed una ne introdussero pegli orfani che n' erano stati sin allora esenti (Plutarco *ibid.*). Colla prima di queste istituzioni essi aumentavano la popolazione della repubblica, e colla seconda le rendite.

*Tribuni militari: C. Servilio Abala III, Q. Sulp.*